



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali



m_dg.GDAP.27/08/2019.0259334.U

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

Corpo di Polizia Penitenziaria

Area Negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria

e, p.c. All'Ufficio I – Segreteria Generale

Oggetto: Movimentazione del personale con mansioni ultradecennali.

Si fa seguito alla ministeriale GDAP-0074736.U del 6 marzo scorso, per comunicare che la riunione relativa all'argomento in oggetto è fissata per il giorno **19 settembre p.v.**, presso la Sala Riunioni di questo Dipartimento, secondo i seguenti orari e modalità:

- I rappresentanti dell'O.S. FSA CNPP ore 10.00;
- Area Negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria ore 10.30;
- I rappresentanti delle restanti OO.SS. del Corpo di P.P. ore 11.00.

Al riguardo si trasmette quale informazione preventiva la proposta elaborata dalla competente articolazione della Direzione Generale del personale e delle Risorse.

L'Ufficio I – Segreteria Generale che legge per conoscenza avrà cura, cortesemente, di garantire la disponibilità della sala riunioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio Primo – Affari Generali

PROPOSTA

Linee di indirizzo operative e individuazione dei criteri che disciplinano i meccanismi di rotazione del personale in servizio presso l'Amministrazione Centrale ad esclusione dei dirigenti della carriera dirigenziale penitenziaria e dei dirigenti Area.1.

FINALITA'

La rotazione è una misura organizzativa preventiva, applicabile a tutto il personale, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano determinare fenomeni di cattiva amministrazione a causa della permanenza nel tempo dei dipendenti nella medesima funzione.

La rotazione, esclusa qualsiasi valutazione sull'operato del dipendente, tende anche ad arricchire il bagaglio professionale del personale

PRINCIPI GENERALI

La rotazione tiene conto della necessità di contemperare le esigenze dettate dalla normativa anticorruzione con quelle dirette ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa, salvaguardando la puntuale erogazione delle prestazioni e la qualità dei servizi.

In ragione dell'impatto che il processo di rotazione potrebbe avere sulla intera struttura organizzativa, l'avvicendamento viene programmato in base alle aree a rischio corruzione ovvero all'interno degli uffici maggiormente esposti a fenomeni corruttivi secondo un criterio di gradualità per evitare rallentamenti dell'attività amministrativa.

Il periodo di permanenza del personale assegnato in via ordinaria nei settori ad elevato e medio rischio di corruzione è fissato **in sette anni** alla scadenza temporale prevista il personale è avvicendato.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio Primo – Affari Generali

Nel rispetto del piano anticorruzione la rotazione deve essere effettuata conferendo gli incarichi ai dipendenti in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività.

La rotazione è effettuata attraverso la modifica delle funzioni e delle responsabilità attribuite al personale. **A regime** è realizzata ricorrendo allo strumento dell'interpello.

Con riferimento al piano triennale i settori particolarmente a rischio sono quelli individuati dalla legge n. 190/2012 e dal d.lgs. n. 165/2001 e mappati dall'Amministrazione.

La misura della rotazione si applica a tutto il personale delle Direzioni Generali e dell'Ufficio del Capo del Dipartimento che riveste incarichi di responsabilità. Lo scopo è quello di scongiurare l'esclusività delle competenze e di favorire l'interscambiabilità.

L'incarico di rappresentante sindacale non è ostativo al cambio di incarico sia per le necessità sottese alla rotazione sia perché avviene nell'ambito della stessa Amministrazione Centrale.

La valutazione sull'adozione delle misure attuative della rotazione è rimessa al Dirigente Generale della Direzione ove il personale è incardinato.

CRITERI E MODALITA' DELLA ROTAZIONE IN PRIMA ATTUAZIONE

Nella fase transitoria sono oggetto di rotazione i responsabili di sezione e di settore negli Uffici ad alto e medio rischio di corruzione che risultano aver svolto funzioni per oltre un decennio nei settori che si occupano della gestione del personale, dei contratti, dei concorsi, degli acquisti, degli affari legali, della disciplina, della movimentazione dei detenuti, dei corsi di formazione del personale (Uffici II, III, V, VII, VIII, IX della Direzione Generale del personale e delle risorse; Uffici IV e V della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento; Uffici I e IV della Direzione Generale della Formazione; Ufficio del Capo Dipartimento).

La rotazione del personale titolare di posizione organizzativa o equiparata (nell'ambito del FESI) del personale della carriera dei funzionari del Corpo e delle qualifiche apicali del ruolo degli ispettori è attuata nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa tenuto conto dei profili professionali e dei requisiti tecnici richiesti dai singoli settori esposti a fenomeni corruttivi.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio Primo – Affari Generali

La rotazione, di tipo funzionale, si realizzerà in detta fase secondo le seguenti modalità:

- a) **mediante assegnazione ad altre attività della medesima Direzione Generale;**
- b) **mediante assegnazione a differenti mansioni in altre Direzioni Generali.**

Nella fattispecie di cui alla lettera a), la rotazione sarà adottata dal Dirigente Generale, sentiti i direttori e i dirigenti degli Uffici e Servizi interessati.

Nella fattispecie di cui alla lettera b), la rotazione sarà adottata dal Capo del Dipartimento sentiti i Direttori Generali.

Al precipuo scopo di non compromettere la continuità ed il buon andamento degli Uffici dell'Amministrazione Centrale si individua la percentuale massima del 20% dei responsabili delle sezioni e dei settori all'interno di ogni ufficio, servizio o reparto da coinvolgere nelle singole rotazioni che avranno una scansione temporale di sei mesi.

In sostanza le rotazioni, nell'ambito dei singoli uffici, avverranno ogni 6 mesi e ciascuna rotazione potrà coinvolgere fino al 20% dei responsabili di sezione e dei settori che svolgono mansioni da più di 10 anni.

Unica possibile deroga alla rotazione può essere ammissibile per taluni servizi ad alto contenuto tecnico per i quali sono previsti una specifica professionalità e specifiche lauree (ingegneri, architetti, informatici e tecnici).

Nell'ipotesi in cui tali figure siano esposte ad alto rischio di corruzione e non possano trovare collocazione in altre unità organizzative della Amministrazione centrale è responsabilità del Dirigente Generale ricorrere ad adeguati controlli interni.

AFFIANCAMENTO E FORMAZIONE

Per garantire il funzionamento degli Uffici, Servizi e Reparti ed evitare che la rotazione possa incidere negativamente sulla efficienza dei servizi e sull'impoverimento delle competenze delle singole aree interessate, sono contemplate le seguenti misure di salvaguardia: **affiancamento e formazione.**

- a) l'affiancamento ha una durata variabile da mesi due a sei mesi, salvo eccezioni la cui valutazione è rimessa al singolo Direttore Generale. Nel lasso di tempo richiesto, il dipendente destinato a lasciare l'incarico e il dipendente subentrante lavoreranno congiuntamente per concretizzare il passaggio di



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio Primo – Affari Generali

consegne con l'obiettivo di evitare nell'ordinaria attività ritardi o fasi di stallo che possano essere ricondotti all'avvicendamento;

- b) il personale sarà coinvolto nei percorsi di formazione ed aggiornamento anche mediante attività formativa *in house* ed *on the Job*.

ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE

La rotazione straordinaria del personale è prevista nei casi contemplati dalle disposizioni di legge richiamate anche nel piano triennale della prevenzione della corruzione (cfr. pag. 41 del piano)

MONITORAGGIO DELLA ROTAZIONE

L'attività di verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici, servizi e settori in cui è più elevato il rischio corruzione è svolta nel rispetto dell'art. 1 della legge n. 190/2012.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 190/2012, (art. 1, comma 4, lett. e; comma 5, lett. b; comma 10, lett. b);

d.lgs. n. 165/2001(art. 16, comma 1, lett. e-quater)

C.C.N.L. 2016/2018 e precedenti contratti;

D.P.R.N. 39/2018 e precedenti contratti;

A.N.Q. del 24 marzo 2004;

d.lgs.95/2017 e successive integrazioni;

d.lgs.146/2000 e successive integrazioni;

d.lgs. n. 6.3/2000;

Codice di comportamento dei dipendenti d Ministero della Giustizia;

Piano triennale prevenzione, corruzione e trasparenza 2019/2021(di aggiornamento PT/PC 2018-2020).